ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI VEROLANUOVA

Sezioni Associate: Bassano Bresciano, Verolavecchia
Via G. Rovetta, 19 – 25028 VEROLANUOVA (BS) – Tel. 030 931214 – Fax 030 9921066
e-mail: bsic89700g@istruzione.it – pec: bsic89700g@pec.istruzione.it
Sito: www.comprensivoverolanuova.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

INDICE

1 PREMESSA 4

2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 5

2.1 Situazione organizzativa dell'Istituto Comprensivo 5

2.2 Organigramma funzionale 6

2.3 Analisi del contesto territoriale 7

2.4 Comunicazione istituzionale 8

2.4.1 Comunicazione interna 8

2.4.2 Comunicazione esterna: rapporti scuola famiglia 9

2.4.3 Comunicazione esterna: segnalazioni di disservizi e criticità 10

3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 11

3.1 Tempo scuola 11

3.1.1 La giornata tipo alla scuola dell'infanzia 11

3.1.2 Scuola primaria 12

3.1.3 Scuola secondaria di primo grado 13

3.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze 14

3.3 Progetti interculturali e curricolari 15

3.4 Visite e viaggi d'istruzione: il piano delle uscite 16

3.5 Didattica e nuove tecnologie 17

3.6 La scuola dell'inclusione 18

4 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA 22

4.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) 22

4.2 La valutazione degli alunni 23

4.2.1 La valutazione dei processi di apprendimento**Errore. Il segnalibro non è definito.**

4.2.2 La valutazione del comportamento..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

4.3 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione 26

4.4 Il Comitato di valutazione 27

5 RISORSE UMANE E MATERIALI 28

5.1 Risorse Umane 28

5.1.1 La formazione del personale docente e non docente 28

5.1.2 Personale docente e non docente 28

5.2 Risorse Materiali 29

5.3 Adeguamento normativo 29

5.3.1 Piano della Sicurezza.....29
5.3.2 Piano della Sorveglianza.....30
5.3.3 La Privacy nella Scuola.....30

1 PREMESSA

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. […]

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica."

Daniel Pennac -"Diario di scuola"

L'Istituto Comprensivo di Verolanuova si propone di superare la centralità dell'insegnare e fare spazio alla centralità dell'apprendere. Il docente è "il direttore d'orchestra" che accompagna gli alunni nei luoghi dell'apprendimento e li aiuta, li orienta, ma senza mai sostituirsi a loro.

Tenendo come sfondo tali riferimenti, l'Istituto Comprensivo Statale di Verolanuova identifica i seguenti Principi Fondamentali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze intese come saper combinare diverse risorse, per gestire o affrontare in maniera efficace situazioni nuove e reali (Cfr. Rosario Drago, "La nuova maturità", 2000);
- potenziamento dell'inclusione come atteggiamento di valorizzazione delle diversità.
- contrasto ad ogni forma di discriminazione e bullismo;
- apertura al territorio intesa come coinvolgimento di tutte le realtà locali;
- orientamento per prevenire l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo;
- cittadinanza attiva e democratica nel rispetto delle norme di convivenza.

2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 Situazione organizzativa dell'Istituto Comprensivo

VEROLANUOVA

- **Sede dell'Istituto Comprensivo**: Via Rovetta 19, Tel. 030931214, Fax 0309921066.
- **Scuola primaria**: Via Verdi 5, Tel. 030931016, Fax 0309921051.
- **Scuola sec. 1° grado**: Via Rovetta 19, Tel. 030931214, Fax 0309921066.
- **Scuola primaria di Cadignano**: Via San Martino 13, Tel. 030931075, Fax 0309360908.

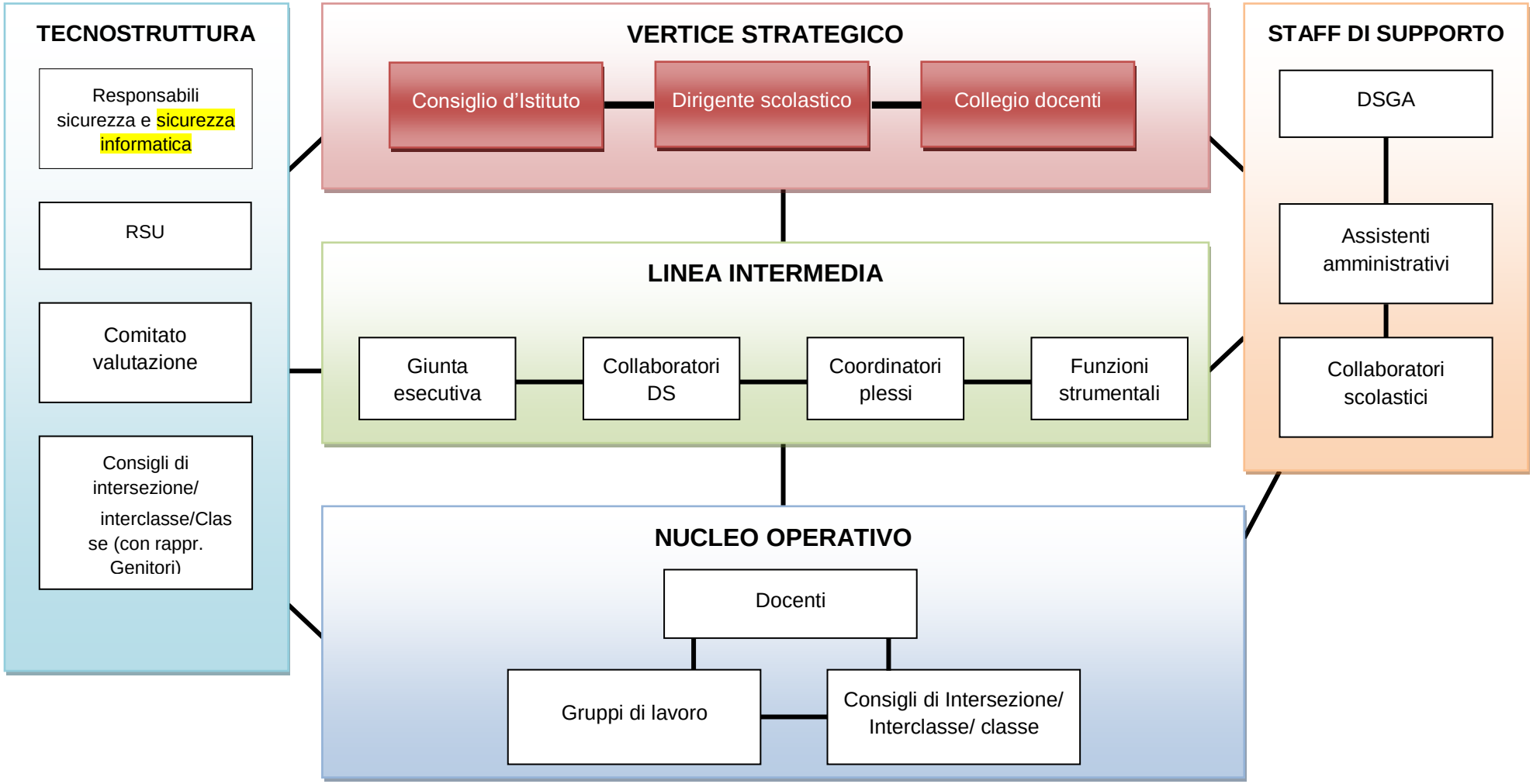
BASSANO BRESCIANO

- **Scuola dell'infanzia**: Via Martinengo 10, Tel. 0309932493, Fax 0309932493
- **Scuola primaria**: Via Martinengo 10, Tel. 0309935190.
- **Scuola secondaria di 1° grado**: Via Martinengo 10, Tel. e Fax 0309935124.

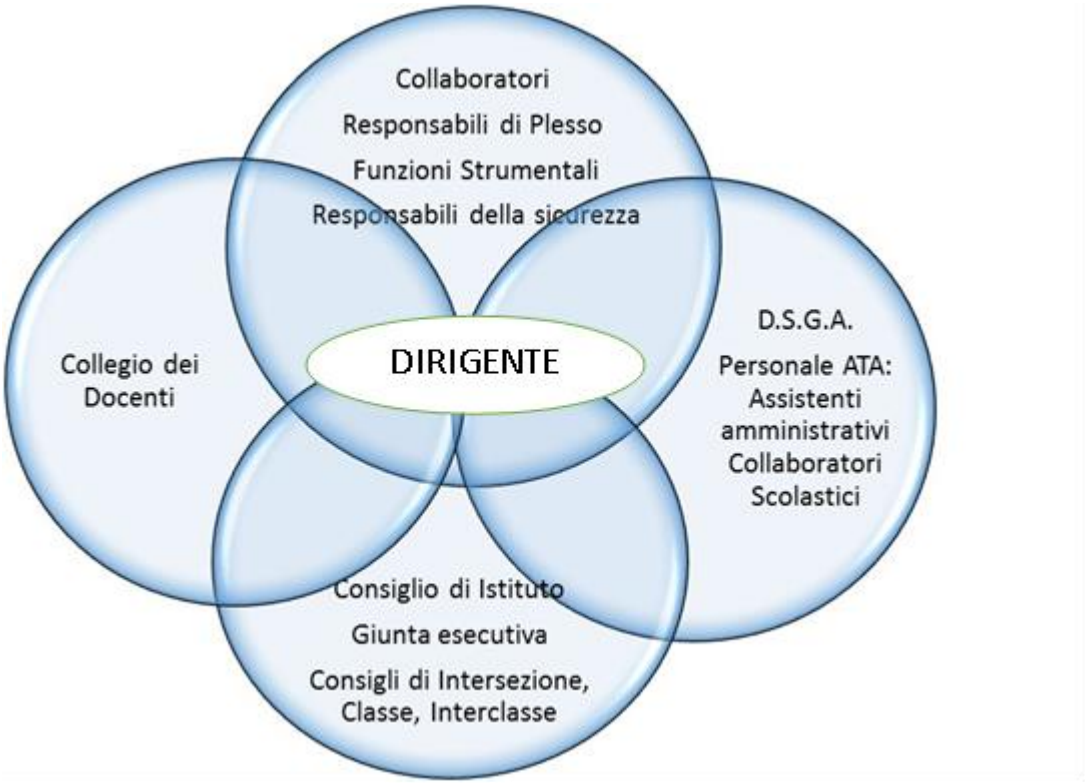
VEROLAVECCHIA

- **Scuola dell'infanzia**: P.zza Risorgimento 1, Tel. e Fax 0309360322.
- **Scuola primaria**: P.zza Risorgimento 1, Tel. e Fax 030931382.
- **Scuola secondaria di 1° grado**: Via N. Sauro 3, Tel. e Fax 030931410.

2.2 Organigramma funzionale



L'interazione sinergica fra le varie componenti è rappresentata dal seguente schema:



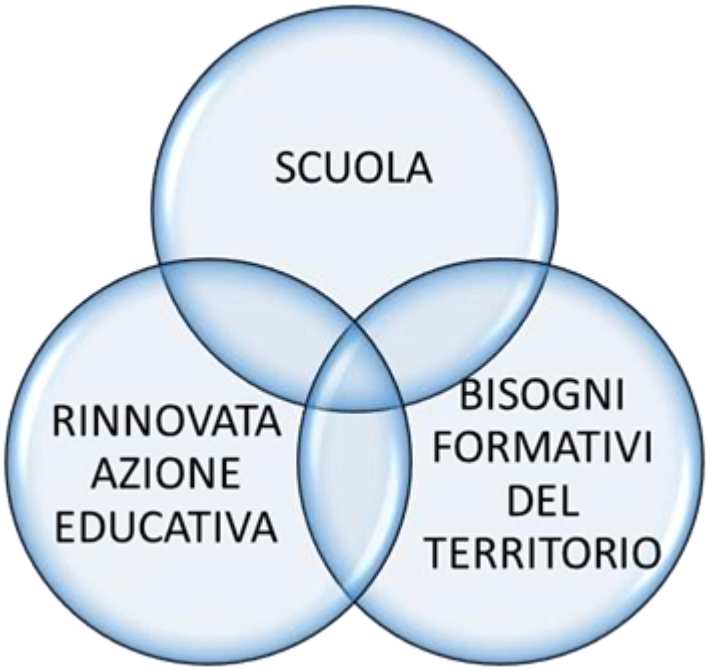
2.3 Analisi del contesto territoriale

"L'identità di una scuola è il risultato di una continua interazione tra i vari attori della Comunità educante, in una relazione di armoniosa cooperazione"

L'autonomia scolastica consegna alla scuola un ruolo di interfaccia con il territorio, ovvero la scuola è tenuta ad ascoltare il territorio ed i suoi bisogni, per operare una gestione integrata armoniosa e per consolidare quel rapporto sempre più avviato tra comunità scolastica e Enti locali /istituzionali.

L'attenzione verso il territorio spinge altresì i docenti a realizzare progetti di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà, di educazione alla legalità, nella prospettiva di educare in modo innovativo alla cittadinanza attiva e partecipe.

Risulta pertanto essenziale valorizzare la matrice culturale, sociale ed economica della realtà locale in cui si trova "immerso" l'Istituto Comprensivo di Verolanuova; numerose Associazioni, infatti, offrono da anni contesti formativi che contribuiscono in maniera determinante alla formazione degli alunni stessi. L'Istituzione scolastica intende anche riconoscere e potenziare il ruolo di co-progettazione svolto dalle Amministrazioni comunali nell'individuazione dei bisogni, nell'attivazione delle risorse e nel coordinamento di interventi che hanno lo scopo di supportare i percorsi formativi e di crescita degli alunni definiti dalla scuola stessa nell'ambito della propria autonomia organizzativa.



Lo sguardo sul territorio permette altresì di valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici, per riappropriarsi di un valore insostituibile quale è il passato.

Un aspetto importante da considerare riguarda la presenza di numerose famiglie straniere nel nostro territorio. Pertanto il tessuto sociale assume sempre più un aspetto multiculturale e multietnico; in questo contesto, caratterizzato da mutevolezza di scenari socio- culturali e da repentini cambiamenti dettati dalla crisi economica, la scuola si delinea come ***luogo privilegiato di accoglienza e di integrazione***, luogo in cui fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

2.4 Comunicazione istituzionale

La scuola è una comunità che persegue fini istituzionali e che dialoga costantemente con l'esterno, la comunicazione rappresenta perciò un aspetto rilevante della sua organizzazione.

2.4.1 Comunicazione interna

La comunicazione interna assicura la corretta e sistematica circolazione delle informazioni al personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie e permette il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che la scuola si pone. È un processo costante, non un semplice passaggio di informazioni, poiché tutti sono chiamati a condividere scelte e obiettivi.

È compito e responsabilità di ciascuno partecipare a tale processo che si esplica attraverso circolari, mail, riunioni, sito web, bacheche.

Per ottimizzare il passaggio di informazioni, sono individuate figure di raccordo tra le diverse componenti della scuola e tra scuola ed Enti esterni.

2.4.2 Comunicazione esterna: rapporti scuola famiglia

La scuola intende instaurare con i genitori un clima relazionale positivo e propositivo, coinvolgendoli su questioni educative e scolastiche.

Negli organi collegiali della scuola i genitori hanno i loro rappresentanti nel:

- Consiglio d'Istituto;
- Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe.

I rappresentanti dei genitori hanno il compito di informare in modo corretto e puntuale gli altri genitori della propria classe sulle iniziative e sulle problematiche della vita scolastica. Hanno inoltre il ruolo di raccogliere le eventuali proposte dei singoli genitori e riproporle con gli strumenti a loro disposizione.

La scuola rende disponibili ambienti su richiesta per incontri fra genitori.

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento.

I colloqui con le famiglie hanno luogo attraverso incontri fissi calendarizzati e/o su richiesta.

Colloqui individuali:

- Per la scuola dell'infanzia sono previsti:
  - colloqui generali iniziali nel mese di settembre per i nuovi iscritti;
  - colloqui generali in itinere.
  - nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti sono comunque sempre a disposizione per colloqui personalizzati in date da concordare con la famiglia, se ritenuti necessari dai docenti o dai genitori.
- Per la scuola primaria sono previsti:
  - colloqui generali iniziali nel mese di settembre per gli iscritti alla classe prima;
  - colloqui a cadenza bimestrale (due generali e due per la consegna del documento di valutazione);
  - colloqui straordinari in date da concordare con la famiglia, se ritenuti necessari dai docenti o dai genitori.
- Per la scuola sec. 1° grado sono previsti:
  - colloqui a cadenza bimestrale (due generali e due per la consegna del documento di valutazione);
  - colloqui settimanali solitamente fissati nella prima e terza settimana del mese, previo appuntamento;
  - colloqui straordinari in date da concordare con la famiglia, se ritenuti necessari dai docenti o dai genitori.

Assemblee:

- a settembre, prima dell'inizio della scuola, per un primo passaggio di informazioni (per i genitori degli alunni nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia e di quelli delle classi prime della primaria);

- a ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe, per la presentazione dei percorsi educativi, disciplinari e progetti trasversali, per confrontarsi su aspetti e tematiche educativi e (per la scuola secondaria di 1° grado) condividere il "Patto educativo di corresponsabilità" – Vedi **Allegato 1** al PTOF
- nel periodo precedente le iscrizioni per la presentazione dell'Istituto Comprensivo e delle singole scuole;

La scuola si impegna ad informare per iscritto le famiglie in merito alle decisioni prese nell'ambito scolastico , ad affiggere le comunicazioni all'albo della scuola e a notificarle per mezzo del sito ufficiale.

Nell'I. C. di Verolanuova è stato adottato il registro elettronico, per le scuole primarie e secondarie di 1° grado, per queste ultime è prevista la possibilità per le famiglie di consultarne alcune parti.

I colloqui individuali rimangono comunque un ***momento privilegiato*** per il confronto tra scuola e famiglia in merito all'apprendimento e alle valutazioni.

Le famiglie possono ricevere ulteriori informazioni presso la segreteria, negli orari consultabili sul sito.

Per ottimizzare il passaggio di informazioni, sono individuate figure di raccordo tra le diverse componenti della scuola e tra scuola ed Enti esterni.

2.4.3 Comunicazione esterna: segnalazioni di disservizi e criticità

È istituito presso l'Istituto un servizio a disposizione degli utenti (genitori ed alunni) per la segnalazione delle disfunzioni e le proposte di modifiche.

La scuola accetta e sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o a possibili modifiche dei servizi erogati.

La scuola considera tali segnalazioni come indicazioni utili a migliorare la qualità del servizio.

I reclami e/o le segnalazioni possono essere presentati a voce o per iscritto, al Dirigente Scolastico, il quale, dopo aver esperito le dovute ricerche, si attiva per rimuovere le cause di una eventuale disfunzione, comunicando i risultati al proponente. Se la segnalazione riguarda una proposta di modifica, tale proposta verrà portata all'attenzione degli organi collegiali competenti.

3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Tempo scuola

3.1.1 La giornata tipo alla scuola dell'infanzia

ATTIVITÀ PREVALENTI	SPAZIO	TIPO DI AGGREGAZIONE	BISOGNI EMERGENTI DEL BAMBINO	ATTEGGIAMENTO DELL'INSEGNANTE
ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO	Sezione Salone	Gruppo eterogeneo di sezione	Bisogno di sentirsi: - accolto - rassicurato - stabilità relazioni amicali	- Cura nelle modalità di distacco - Disponibile al rapporto empatico - Interessata alle comunicazioni dei genitori
ATTIVITÀ DI ROUTINE	Sezione	Gruppo eterogeneo di sezione	Bisogno di : - esprimersi spontaneamente - socializzare - orientarsi nel tempo e nello spazio - condividere il piacere di uno "spuntino"	- Osserva - Stimola - Conversa - Rassicura
ATTIVITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO	Sezione	Gruppo omogeneo	- Bisogno di realizzare esperienze con il gruppo dei pari - Bisogno di comprendere contenuti tramite il gioco - Bisogno di ascoltare, esplorare, fantasticare, raccontare, costruire e muoversi	- Organizza - Propone - Coordina - Supporta - Incoraggia - Cura la relazione
PREPARAZIONE AL PRANZO IGIENE PERSONALE	Sezione Bagno	Gruppo eterogeneo	- Soddisfazione dei bisogni primari - Bisogno di autonomia	- Aiuta - Rinforza le regole - Favorisce l'autonomia
PRANZO	Sezione Mensa	Gruppo eterogeneo	- Bisogno di autonomia - Bisogno di nutrizione - Bisogno di comunicare con i compagni/e	- Aiuta - Contiene - Rassicura
GIOCO LIBERO/RIPOSO	Giardino Salone Aula riposo	Gruppo eterogeneo	- Bisogno di socializzare - Bisogno di sperimentare spazi diversi - Bisogno di rilassarsi/riposarsi	- Osserva - Contiene - Media i conflitti - Cura la relazione
ATTIVITÀ COME DA PROGETTAZIONE DIDATTICA: ANGOLI GIOCO	Sezione	Gruppo eterogeneo di sezione	-Bisogno di esprimere se stessi in modo libero ed autonomo - Bisogno di vivere esperienze con il gruppo - Bisogno di comprendere contenuti tramite il gioco - Bisogno di ascoltare, esplorare, fantasticare, raccontare, costruire e muoversi	- Osserva - Incoraggia - Partecipa - Coordina le scelte - Conversa - Cura la relazione - Media i conflitti
RIORDINO MERENDA	Sezione Giardino	Gruppo eterogeneo di sezione	- Bisogno di autonomia - Bisogno di socializzare le esperienze vissute durante la giornata	- Aiuta - Rinforza le regole - Favorisce l'autonomia - Coordina
USCITA	Sezione	Gruppo eterogeneo di sezione	- Bisogno di sentire l'esistenza di una relazione positiva tra le insegnanti e le figure parentali	- Comunica con le figure parentali

3.1.2 Scuola primaria

Il Collegio Docenti nel rispetto della normativa e dell'autonomia ha stabilito, la seguente suddivisione oraria da considerarsi flessibile in base alle esigenze ed ai progetti dei diversi moduli.

Discipline	N. di ore in classe prima	N. di ore in classe seconda	N. di ore nelle classi terza, quarta e quinta
Italiano	7 + 1*****	6 + 1*****	6 + 1*****
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5 + 1*	5 + 1*	5 + 1*
Scienze	1 + 1*	1 + 1*	1 + 1*
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	1
Arte e immagine	2	2	2
Ed.fisica	2	2	2
Religione Cattolica / Att. Alternativa	2	2	2
Totale ore settimanali	**30**	**30**	**30**
	***** laboratorio di supporto alla disciplina		
Utilizzo delle risorse orarie di attività di contemporaneità o non frontali	1. Supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti nel plesso. 2. Attività di recupero, sostegno e potenziamento (semiclassi o gruppi) 3. Arricchimento dell'Offerta Formativa (progetti) 4. Supporto alle uscite 5. Assistenza ad alunni BES		
Criteri per la definizione degli ambiti disciplinari	Composizione equilibrata per assicurare ad ogni materia un adeguato sviluppo e garantire parità di impegno professionale per i docenti, nel rispetto della normativa vigente.		

3.1.3 Scuola secondaria di primo grado

Discipline o gruppi di discipline	N. di ore nelle classi a tempo normale	N. di ore nelle classi a tempo prolungato
Italiano, Storia, Geografia	9	11
Matematica, Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1
Mensa	-	2
Totale ore settimanali	**30**	**36**

Utilizzo delle ore di contemporaneità del tempo prolungato	1. Attività di laboratorio interdisciplinare (italiano – matematica) o realizzazione di progetti, nel tempo prolungato.
	La scuola organizza in orario extrascolastico alcune attività formative facoltative, determinate, di anno in anno, in base a particolari esigenze.

3.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La Scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"; finalità prioritaria è la centralità della persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Il punto di riferimento più alto, in tal senso, sono le competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle discipline.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il bambino, l'alunno, lo studente sono posti al centro dell'attenzione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, emotivi, corporei, estetici, spirituali.

L'esistenza e l'appartenenza ad un Istituto Comprensivo consentono la progettazione di un unico curricolo verticale e facilitano il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascuno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi, nei campi di esperienza e nelle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro in un'unitarietà tipica dei processi di apprendimento, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Ogni ordine di scuola fissa il proprio percorso formativo, traducendolo in traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Questi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso, al *problem solving*, all'attivazione ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è indirizzata lungo percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

I traguardi di sviluppo costituiscono criteri per l'osservazione e la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le Istituzioni scolastiche ad organizzarsi, scegliendo l'itinerario più opportuno, per consentire ad ogni "piccola persona in crescita", il miglior conseguimento dei risultati.

I traguardi specifici per ogni ordine di scuola sono dettagliati **nell'Allegato 2 (** Profili di Competenza)al PTOF.

3.3 Servizi e progetti interculturali e curricolari

Sulla base dei bisogni degli alunni, delle indicazioni nazionali, delle rilevazioni oggettive derivanti dall'esito delle prove INVALSI e dal rapporto di autovalutazione (RAV), l'Istituto Comprensivo, parallelamente ai percorsi curricolari, attua servizi e progetti che vanno ad arricchire il piano dell'offerta.

Con il termine "Servizio" si intendono quelle proposte garantite ogni anno, le quali, pur non essendo parte del curriculo, sono da considerarsi strutturali:

SERVIZI	ATTIVITA'	FINALITÀ	COMPETENZE
ACCOGLIENZA	Percorsi di accoglienza in ingresso	Star bene con sé e gli altri.	Stabilire nuove relazioni con adulti e coetanei, rispondere positivamente alle sollecitazioni del nuovo ambiente
INCLUSIONE	• Istruzione domiciliare • Alfabetizzazione • Azioni inclusive	Valorizzare le potenzialità di tutti.	Considerare come valore irrinunciabile la capacità di accogliere l'altro.
CONTINUITÀ	Raccordo fra i vari ordini di scuola	Favorire l'inserimento in un nuovo contesto scolastico.	Migliorare la propria capacità di adattamento a situazioni nuove.
ORIENTAMENTO	Orientamento scuola secondaria di 1° grado	Accompagnare gli alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.	Essere in grado di compiere scelte adeguate a favorire il successo formativo.
IL PIACERE DELLA LETTURA	• Promozione alla lettura	Valorizzare forme e linguaggi di comunicazione.	Promuovere opportunità di espressione creativa di idee.
SPORTELLO D'ASCOLTO	Sportello psicologico per i ragazzi della scuola secondaria di I grado (in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l'ambito 9)	Star bene con sé e gli altri.	Riflettere su sé stessi per trovare al proprio interno risorse per risolvere problemi o imparare a chiedere aiuto all'esterno.
CORSI DI NUOTO	Percorsi di nuoto per gli alunni dei plessi di Verolanuova (per gli altri plessi l'avvio del corso è subordinato di anno in anno alla disponibilità di risorse e all'approvazione degli organi competenti)	Star bene con sé e con gli altri. Favorire una crescita armonica.	Avere la consapevolezza del benessere del proprio corpo e della propria mente.

Con il termine "Progetto" si fa riferimento a una proposta educativa/didattica coerente con tutto il piano dell'offerta formativa, trasversale alle diverse discipline e articolata anche in più esperienze, che possono richiedere di volta in volta l'intervento di esperti esterni, la collaborazione con gli Enti del territorio, uscite sul territorio, viaggi d'istruzione.

Per dare organicità all'azione didattica dell'Istituto, essi si articolano nelle seguenti macro-aree:

MACRO-AREE	PROGETTI	FINALITÀ	COMPETENZE IN USCITA
AVER CURA DI SÈ	• Sport • Ed. alimentare • Prevenzione primaria • Bullismo	Star bene con sé e gli altri.	Avere la consapevolezza del benessere del proprio corpo e della propria mente.
CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ	• Progetti anche in collaborazione con le Associazioni di Volontariato del territorio.	Sensibilizzare al dono di sé per gli altri.	Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
IL PIACERE DEL BELLO	• Progetti espressivo–artistici - Musica - Arte - Teatro - Poesia	Valorizzare forme e linguaggi di comunicazione.	Promuovere opportunità di espressione creativa di idee.
CITTADINI DEL PROPRIO TERRITORIO E DEL MONDO	• Ed. stradale • Ed. ambientale • Ed. alla legalità	Porre le basi per il rispetto delle norme dettate dal territorio.	Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
POTENZIAMENTO AMBITI DISCIPLINARI	• Lingua straniera • Ambito tecnologico-scientifico • Ambito umanistico/antropologico	Potenziare, anche attraverso esperti, alcuni aspetti dei campi di esperienza e delle varie discipline.	Migliorare la capacità di imparare a imparare.

3.4 Visite e viaggi d'istruzione: il piano delle uscite

L'Istituto Comprensivo di Verolanuova riconosce alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione una elevata valenza educativa e culturale: essi rappresentano, infatti, nell'articolato progetto dell'offerta formativa della scuola, una opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo cognitivo, relazionale e formativo di ciascun alunno. Devono essere caratterizzati da una valenza inclusiva, tesa a favorire il processo di integrazione scolastica di tutti gli studenti, nel pieno esercizio del diritto allo studio.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono il frutto di un'adeguata pianificazione sia educativa che organizzativa da parte del gruppo docente, al fine di perseguire obiettivi strettamente legati alla programmazione didattica.

Tutte le uscite vengono discusse ed approvate nei Consigli di Intersezione - Interclasse - Classe e si attengono ad apposite disposizioni contenute nel regolamento d'Istituto.

Il Piano delle uscite viene predisposto dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'attività scolastica. Esso può subire modificazioni e integrazioni motivate durante l'anno scolastico ed è depositato agli atti della Dirigenza.

3.5 Outdoor Education: educazione all'aperto

Supportate da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna (dipartimento di qualità della vita) e dell'Università Bicocca di Milano, all'avanguardia in Italia per questa metodologia, le scuole dell'infanzia utilizzano anche l'ambiente esterno come Ambiente di Apprendimento. Questo comporta un maggior tempo scuola passato all'aperto sia nel giardino della scuola, sia nei diversi contesti offerti dal territorio, in qualsiasi stagione. Le ultime ricerche riguardanti le neuroscienze confermano alcune tesi pedagogiche secondo le quali l'attività formativa in spazi aperti:

- risponde ad un bisogno fisiologico del bambino;
- stimola lo sviluppo cognitivo e permette apprendimenti "profondi";
- asseconda la naturale curiosità e apertura verso il mondo circostante del bambino;
- favorisce la creatività;
- favorisce l'acquisizione di competenze sociali.

Tale metodologia, preventiva anche di disagi legati all'iperattività e alle difficoltà attentive, è utilizzata anche da alcune classi della scuola primaria.

3.6 Didattica e nuove tecnologie

La diffusione dei media digitali e dei linguaggi della multimedialità sta cambiando profondamente la modalità di trasmissione del sapere e l'acquisizione della conoscenza. Questa trasformazione coinvolge in pieno il mondo della scuola e, sulla base di questa consapevolezza, i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline.

Per questo motivo, nella pratica didattica dell' Istituto, si è ormai consolidato da diversi anni l'uso delle nuove tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che si intreccia con progetti didattici, anche a carattere interdisciplinare, che coinvolgono tutte le classi.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna interattiva multimediale) e di computer e tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie dispongono di laboratori per l'informatica.

L'Istituto si è candidato e ha vinto bandi di finanziamento europei (PON-FESR 2014/2020) e nazionali (finanziamenti PNSD), offrendo in questo modo opportunità per potenziare gli ambienti di apprendimento con strumentazioni tecnologiche e arredi flessibili, in modo da offrire agli alunni uno spazio tecnologico che permetta loro di sviluppare le competenze, come previsto nelle linee guida del "Piano Nazionale Scuola Digitale**"(vedi allegato 3 Piano Digitale Verolanuova)**.

3.7 Service Learning

L'espressione **service learning** fa riferimento a un metodo didattico che fonde due idee: il volontariato per la comunità (service) e l'apprendimento (learning). Il *service* deve essere un complemento ben integrato del *learning*.
L'obiettivo del *service learning* è rendere i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica.
Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento.

Secondo recenti studi questo metodo didattico permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumento del senso di responsabilità, della competenza sociale, dell'autostima;
- minore esposizione ai comportamenti a rischio;
- migliore relazione con gli altri e con i membri di altre etnie;
- maggiore capacità di accettare la diversità culturale;
- maggiore fiducia negli adulti;
- maggiore disponibilità a lavorare con diversamente abili e anziani;
- maggiore capacità di empatia e disponibilità ad aiutare gli altri;
- maggiore disponibilità ad impegnarsi in organizzazioni di volontariato;
- migliori risultati in lettura e scrittura, arte, matematica;
- maggiore partecipazione in classe e motivazione nello studio;
- riduzione del numero di assenze e della dispersione scolastica;
- maggior rispetto reciproco tra docenti e studenti e creazione di un clima scolastico più positivo.

3.8 PON 2014/2020

L'Istituto si è candidato e ha vinto numerosi bandi di finanziamento europei (PON-FSE 2014/2020), offrendo in questo modo opportunità per potenziare gli apprendimenti tramite percorsi extrascolastici condotti da esperti con metodologie didattiche informali, collaborative e laboratoriali, atti a favorire motivazione e autonomia, lo sviluppo delle competenze sociali e l'inclusione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze di base. (allegato 10)

3.9 La scuola dell'inclusione

Promuovere la cultura dell'inclusione significa prediligere una didattica volta a favorire l'effettiva partecipazione di tutti gli alunni, a prescindere da particolari situazioni di svantaggio.

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali, ovvero l'alunno dotato di particolarità che lo ostacolano nel processo di apprendimento, ha il diritto sia all'integrazione sia ad un'efficace azione inclusiva, che possono essere ottenute:

- Sviluppando una pedagogia focalizzata sul singolo alunno all'interno del gruppo dei pari;
- Rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno;
- Rendendo sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni.

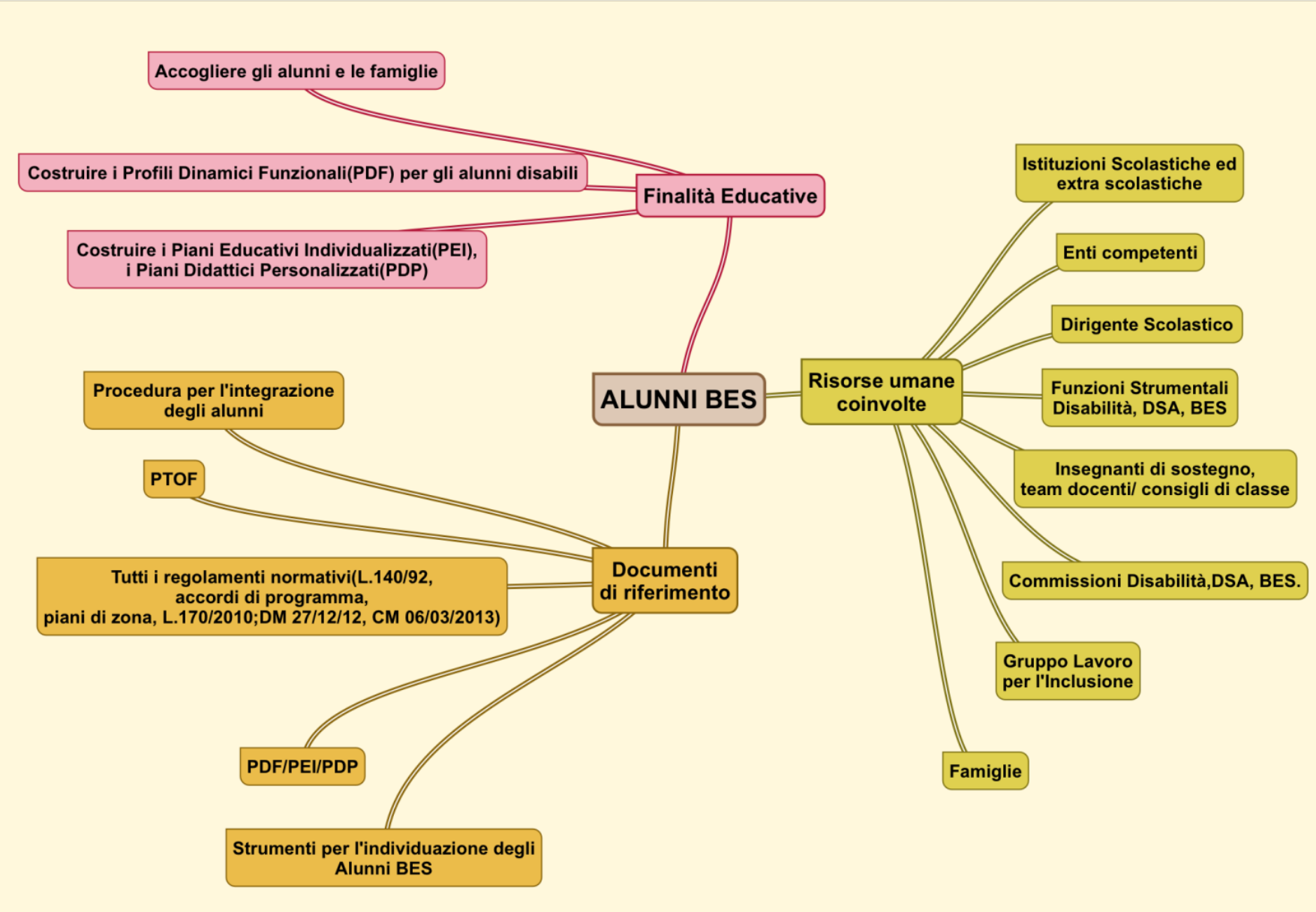
Tale pedagogia si fonda sull'idea che le differenze, ovvero la cosiddetta "normale specialità", siano una risorsa per l'educazione e la cui valorizzazione richiede alla scuola di individuare i bisogni per differenziarne le risposte.

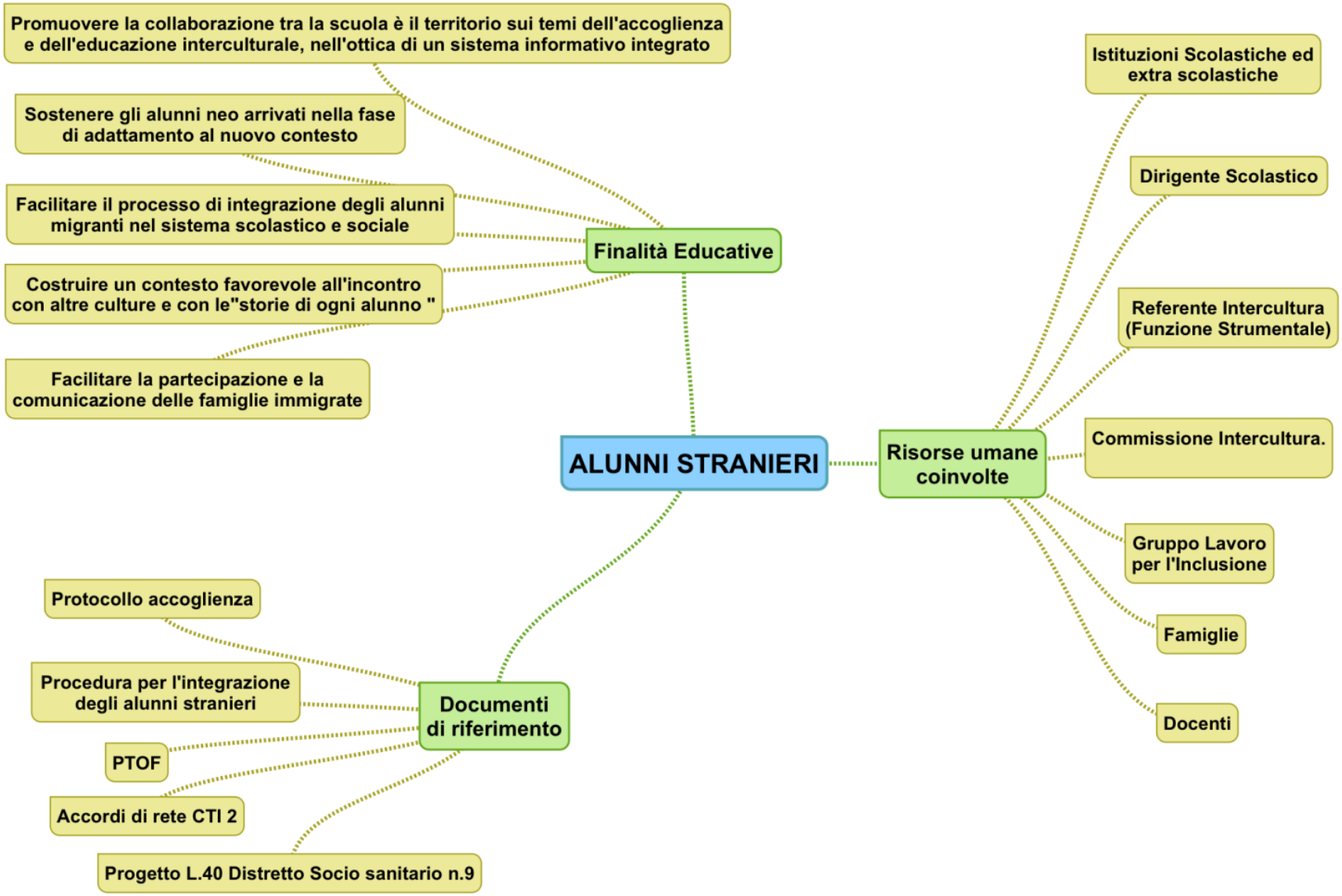
L'azione inclusiva si esplica secondo le modalità schematizzate nel seguito.

Il Protocollo di Accoglienza per gli Alunni stranieri è riportato **nell'Allegato 4** al PTOF.

Il Piano Annuale dell'inclusività è riportato **nell'Allegato 5 (PAI)** al PTOF.

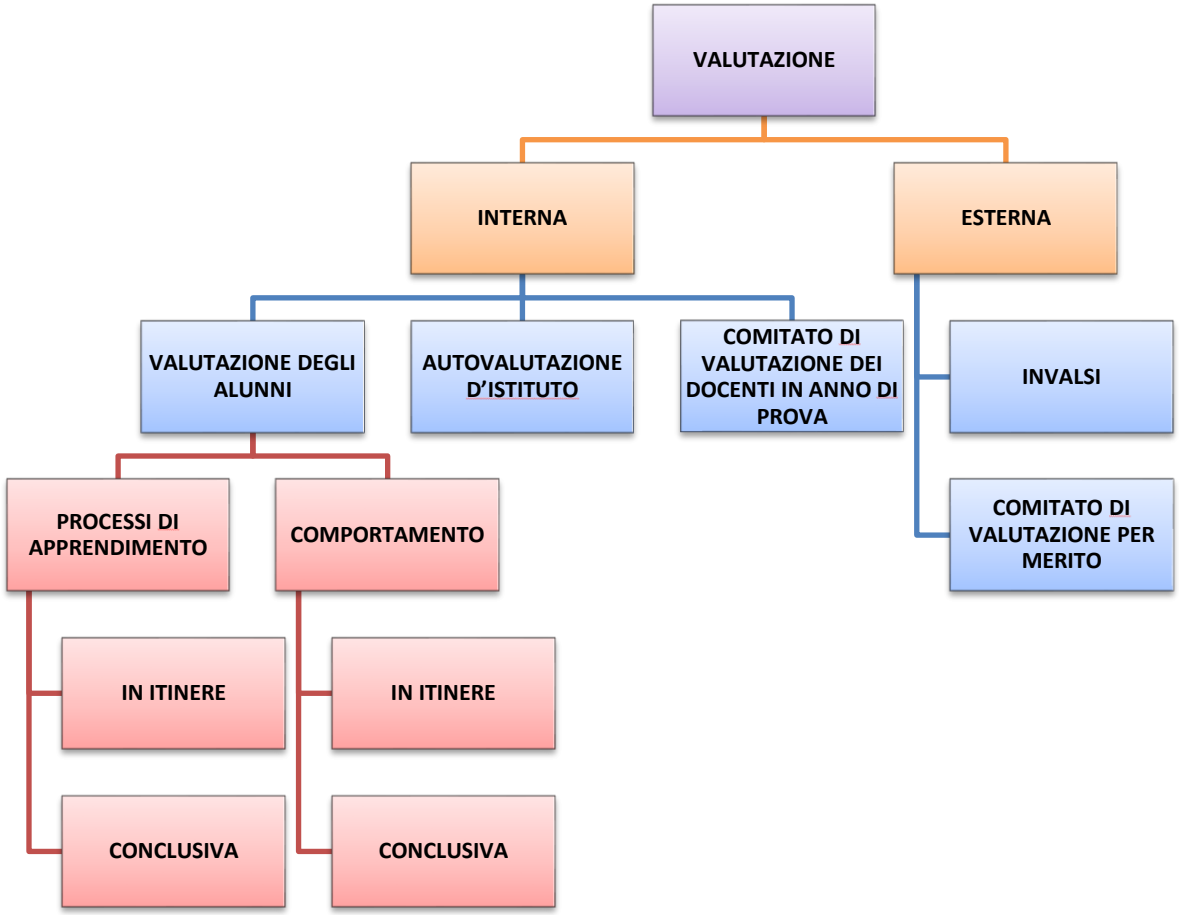
Per offrire "*momenti di normalità"* a quegli alunni affetti da gravi patologie, tali da impedire loro una costante frequenza, l'Istituto Comprensivo attiva il *servizio di istruzione domiciliare*, finalizzato a garantire all'alunno una continuità nel suo processo di apprendimento.


Accogliere gli alunni e le famiglie
Costruire i Profili Dinamici Funzionali(PDF) per gli alunni disabili
Costruire i Piani Educativi Individualizzati(PEI), i Piani Didattici Personalizzati(PDP)
Finalità Educative
Procedura per l'integrazione degli alunni
PTOF
Tutti i regolamenti normativi(L.140/92, accordi di programma, piani di zona, L.170/2010;DM 27/12/12, CM 06/03/2013)
Documenti di riferimento
PDF/PEI/PDP
Strumenti per l'individuazione degli Alunni BES
ALUNNI BES
Risorse umane coinvolte
Istituzioni Scolastiche ed extra scolastiche
Enti competenti
Dirigente Scolastico
Funzioni Strumentali Disabilità, DSA, BES
Insegnanti di sostegno, team docenti/ consigli di classe
Commissioni Disabilità,DSA, BES.
Gruppo Lavoro per l'Inclusione
Famiglie


ALUNNI STRANIERI
Finalità Educative
Promuovere la collaborazione tra la scuola è il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema informativo integrato
Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
Facilitare il processo di integrazione degli alunni migranti nel sistema scolastico e sociale
Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le"storie di ogni alunno "
Facilitare la partecipazione e la comunicazione delle famiglie immigrate
Risorse umane coinvolte
Istituzioni Scolastiche ed extra scolastiche
Dirigente Scolastico
Referente Intercultura (Funzione Strumentale)
Commissione Intercultura.
Gruppo Lavoro per l'Inclusione
Famiglie
Docenti
Documenti di riferimento
Protocollo accoglienza
Procedura per l'integrazione degli alunni stranieri
PTOF
Accordi di rete CTI 2
Progetto L.40 Distretto Socio sanitario n.9

4 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il seguente schema illustra i diversi significati ed ambiti di intervento del processo di valutazione della Scuola.



4.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, sia statali che paritarie, ai sensi del DPR n. 80/2013, sono tenute a predisporre un rapporto di autovalutazione (RAV) sulla base del quale viene elaborato un piano di miglioramento – vedi **allegato 6** al PTOF

L'autovalutazione è un percorso di riflessione continua, che induce ogni scuola ad individuare concrete strategie di miglioramento, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

A tal proposito, l'Istituto Comprensivo si prefigge di analizzare:

- Il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio, risorse economiche e materiali e risorse professionali);
- Gli esiti dei suoi studenti (i risultati scolastici, compresi quelli delle prove standardizzate, e le competenze raggiunte);
- I processi di organizzazione (progettazione della didattica);
- Gli ambienti (predisposizione di spazi che favoriscano l'apprendimento).

Attraverso questo percorso, a partire dalle aree di criticità individuate nel RAV, l'Istituto Comprensivo interviene su quegli elementi che possono essere causa di un problema e cerca di individuarne la soluzione.

Il RAV, quindi, è uno strumento di riflessione utile all'Istituto per porsi degli obiettivi di miglioramento.

Il processo di miglioramento è fondamentale all'interno dell'Istituzione Scolastica, perché l'educazione e l'istruzione sono una risorsa per lo sviluppo delle singole persone, della società e dell'economia.

4.2 La valutazione degli alunni

4.2.1 Osservazioni al termine della scuola dell'Infanzia

Al termine della scuola dell'Infanzia e in funzione del passaggio di informazioni alla scuola primaria si utilizza un'apposita griglia di osservazione (Si veda Allegato 7 a)

4.2.2 La valutazione dei processi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria

La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica, ha carattere formativo e il duplice scopo di:

1. promuovere il successo formativo, tramite il monitoraggio sistematico del **processo** di apprendimento degli alunni in relazione:
    1. ai processi formativi;
    2. ai progressi negli obiettivi cognitivi;
    3. ai livelli di competenza acquisiti;
    4. all'autonomia
    5. alla costanza nel percorso
    6. alla partecipazione diretta dei singoli allievi alle attività proposte
    7. al livello globale di maturazione.
2. testare l'efficacia della programmazione disciplinare, in modo da apportarne eventuali modifiche. Essa si avvale dei seguenti strumenti:
    1. osservazioni sistematiche di aspetti socio-relazionali, motivazionali, metodologici;
    2. prove oggettive;
    3. misurazioni soggettive;
    4. autovalutazione degli apprendimenti;
    5. analisi e discussione dei risultati, valutazione del percorso da parte dei docenti durante incontri periodici;

analisi delle caratteristiche e del contesto dell'alunno

Le prove oggettive, per la Scuola Secondaria di I grado, sono misurate mediante percentuali, come illustrato nella seguente tabella:

Percentuali per le prove strutturate	
Percentuali	Valutazione
0 – 44%	4
45 – 54%	5
55 – 64%	6
65 – 74%	7
75 – 84%	8
85 – 94%	9
95 – 100%	10

Come da indicazioni ministeriali, l'insegnamento di *Cittadinanza e costituzione* è compito di tutti i docenti del team, mentre le valutazioni relative rientrano, secondo un'ottica di integrazione dei saperi, nelle discipline di Storia e Geografia all'interno delle quali sarà cura degli insegnanti prevedere almeno una valutazione specifica per ogni quadrimestre.

Le valutazioni quadrimestrali di ogni disciplina (intermedia e finale):

- tengono conto dell'intero percorso quadrimestrale dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e capacità di attivarle e alle caratteristiche del suo processo di apprendimento (continuo, discontinuo, in crescendo…);
- si avvalgono non solo delle misurazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche dei docenti in merito alla partecipazione, all'interesse, all'impegno e ai progressi compiuti dagli alunni rispetto al punto di partenza.

Sul documento di valutazione quadrimestrale, sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado, comparirà un giudizio globale che tiene conto dei seguenti aspetti: grado di socializzazione; partecipazione, attenzione, interesse ed impegno; modalità di lavoro e autonomia; processi di apprendimento; livello globale di sviluppo degli apprendimenti (si veda Allegato b).

Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione, si precisa che essa è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104

Criteri:

- descrittori dei livelli di apprendimento per la scuola primaria
- descrittori dell'apprendimento secondaria
- descrittori del comportamento
- griglia giudizio globale
- indicazioni per il recupero delle carenze

4.2.3 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, interessa in particolare le competenze "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche". Si pone come finalità educativa quella di incoraggiare comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri.

- Viene attribuita collegialmente, in sede di scrutinio intermedio e finale, dal Consiglio di classe;
- Tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno;
- Scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita personale dell'alunno;
- È espressa attraverso un giudizio sintetico e non influisce sull'ammissione o meno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. (Si veda Allegato 7 c)

4.2.4 Valutazione delle competenze

L'istituto certifica l'acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

4.2.5 Prove INVALSI

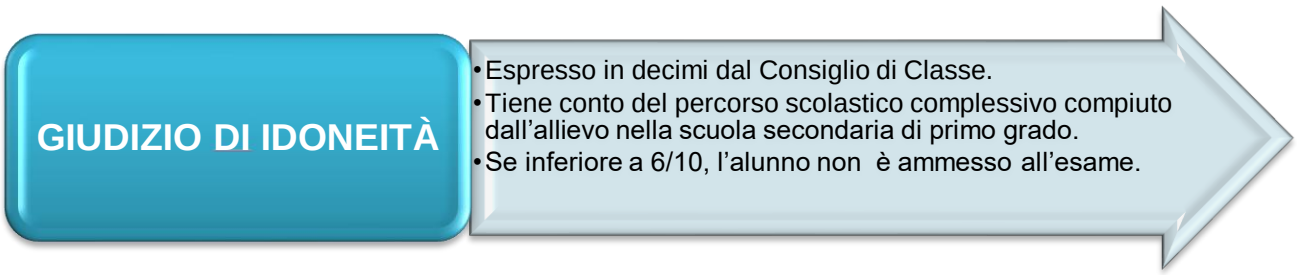
L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali INVALSI ai fini della valutazione del proprio servizio e del sistema nazionale di istruzione.

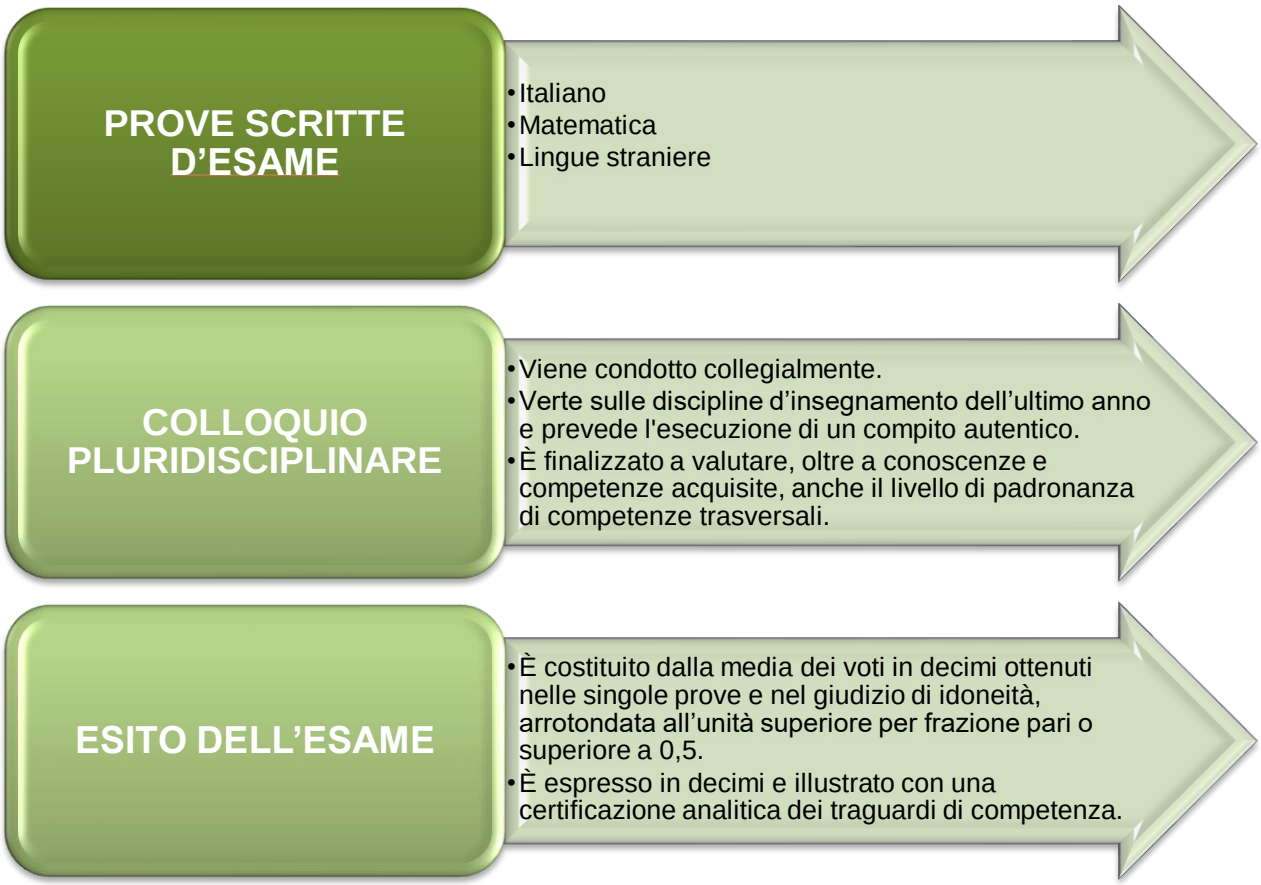
4.2.6 Comunicazione alle famiglie delle misurazioni e delle valutazioni.

Scuola Primaria	Scuola Secondaria
▪ Le misurazioni sono inserite nel registro elettronico dell'insegnante (non ancora visibili alle famiglie).	▪ Le misurazioni sono visibili alle famiglie tramite registro elettronico.
▪ Le verifiche scritte con la relativa misurazione vengono consegnate agli studenti e conservate nei loro quaderni, affinché la famiglia possa prenderne visione.	▪ Le verifiche scritte con la relativa misurazione vengono consegnate agli studenti affinché la famiglia possa prenderne visione e firmarle; una volta riconsegnate vengono archiviate in quanto documenti ufficiali. L'esito delle interrogazioni è riportato anche sul libretto scolastico o sul diario.

▪ I colloqui generali si effettuano una volta ogni quadrimestre; insegnanti e genitori possono concordare un colloquio straordinario in caso di necessità.	▪ I colloqui generali si effettuano una volta ogni quadrimestre; i genitori possono avvalersi anche dei colloqui infrasettimanali che si svolgono da novembre a maggio secondo un calendario appositamente predisposto (sono sospesi in concomitanza degli scrutini). Insegnanti e genitori possono concordare un colloquio straordinario in caso di necessità.
Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori (o a persona munita di delega scritta da parte della famiglia) tramite colloquio diretto. Successivamente le valutazioni quadrimestrali saranno visibili anche da registro elettronico.	
La certificazione delle competenze viene consegnata contestualmente al documento di valutazione a tutti gli alunni di classe V primaria e classe III secondaria di I grado.	

4.3 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione





4.4 Il Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione vede coinvolti attivamente i docenti nella valutazione per il merito dei docenti stessi.

Il Comitato, di durata triennale, è presieduto dal Dirigente ed è costituito da:

- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto.
- due genitori, scelti dal Consiglio d'Istituto.
- un componente esterno tecnico individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

È tenuto ad elaborare e definire i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

1) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
2) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti, in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
3) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo/didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato ha anche la funzione di esprimere parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al dirigente, alla componente docenti, integrata dal tutor (art.1 commi 126 al 130 della legge n 107 del 13 luglio 2015).

5 RISORSE UMANE E MATERIALI

5.1 Risorse Umane

5.1.1 La formazione del personale docente e non docente

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento (RAV), l'Istituto comprensivo definisce attività di formazione rivolte al personale docente e ispirate principalmente ai seguenti criteri:

- capacità di incentrare l'azione didattico–educativa sul curricolo, inteso come "terreno" su cui si misura la competenza progettuale della scuola;
- necessità di promuovere innovazione metodologico–didattica, per potenziare l'efficacia dell'insegnamento;
- necessità di valorizzare la didattica dell'inclusione, intesa come approccio educativo che poggia su principi etici, sul rispetto del diritto allo studio e sui valori fondamentali;
- necessità di sviluppare competenze sociali anche in ottica di prevenzione del disagio.

Risulta inoltre fondamentale che ogni azione didattica sia supportata da un'adeguata conoscenza della normativa vigente, in materia di legislazione scolastica.

L'attività di formazione e di aggiornamento sarà rivolta, altresì, al personale ATA, al fine di implementare l'impiego di tecnologie informatiche, per supportare le norme che disciplinano l'amministrazione digitale e per l'aggiornamento sulle norme che regolano la sicurezza.

5.1.2 Personale docente e non docente

L'organico del personale docente e ATA è calcolato sul triennio in base alle proiezioni delle iscrizioni e alla complessità dell'Istituto.

Il ddl 107/2015 incrementa le risorse di personale a disposizione della scuola aggiungendo ai posti comuni e di sostegno posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

L'organico è assegnato all'intera istituzione scolastica ed è commisurato alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, enucleate nel PTOF.

I docenti che rientrano nell'organico di potenziamento oltre a essere utilizzati, ai sensi del comma 85 della legge, in sostituzioni dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni, svolgono, compatibilmente con le competenze possedute, compiti per rafforzare e arricchire l'offerta formativa e contribuiscono al buon andamento delle attività della scuola, sotto il profilo didattico e organizzativo.

Sulla base degli obiettivi individuati come prioritari, delle esigenze didattiche e organizzative e dei progetti indicati nel piano dell'offerta formativa, le risorse per il potenziamento assegnate all'Istituto saranno finalizzate a:

- percorsi di inclusione a favore di alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, per alunni di recente immigrazione;

- supporto a gruppi classe particolarmente numerosi che presentano rilevanti criticità;
- progetti di innovazione metodologico-didattica, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- sostituzione del collaboratore del dirigente(docente della classe di concorso AD00 e EE00).

Il potenziamento è individuato anche sulla base della necessità per la copertura di supplenze emersa dall'analisi dello storico degli ultimi anni.

L'organico dell'autonomia e del potenziamento necessario per il triennio è indicato **nell'Allegato 8 Piano di formazione** al PTOF.

5.2 Risorse Materiali

L'Istituto comprensivo è dotato di palestre per tutte le scuole primarie e secondarie di I grado. Presso la scuola primaria di Verolavecchia è allestito un Atelier Creativo. Sono presenti inoltre aule speciali (musica, artistica, psicomotricità, attività in piccolo gruppo) laboratori informatici statici e mobili, strumentazione per il laboratorio scientifico, software e hardware per il laboratorio di lingue straniere.

5.3 Adeguamento normativo

5.3.1 Piano della Sicurezza

Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 81/2008 lettere b) e c), del D.Lgs 106/2009 e successive modifiche, per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori dipendenti presenti nelle nove sedi scolastiche di pertinenza dell'Istituto Comprensivo, è stato affidato un incarico esterno per Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)

L'RSPP ha redatto la relazione della valutazione dei rischi, contenente le seguenti informazioni:

- Misure di prevenzione/protezione, ordinate secondo la priorità, da porre in atto per garantire il rispetto delle leggi e norme vigenti inerenti alla sicurezza relativamente agli ambiti scolastici ed all'attività didattica;
- Misure strutturali e interventi straordinari, ordinati secondo priorità, da trasmettere all'Ente locale perché di sua competenza;
- Programmi per l'informazione, la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- Linee guida per l'elaborazione del piano di emergenza e di evacuazione.

Le attività previste sono:

- Compiere un sopralluogo annuale degli edifici scolastici, provvedendo ad aggiornare i documenti di valutazione dei rischi, rispetto alle modifiche intervenute, agli interventi strutturali e alle misure di prevenzione adottate da parte degli Enti locali. In detta occasione saranno verificati ed eventualmente aggiornati i piani di evacuazione adottati dalle scuole per far fronte alle emergenza;

- Verificare che le misure adottate e/o gli interventi strutturali siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e, siano accompagnate dalla specifica certificazione;
- Predisporre per ogni edificio scolastico il registro dei controlli periodici, in conformità al Decreto legge n. 37/98, fornendo al Dirigente Scolastico le istruzioni per una corretta compilazione;
- Segnalare al Dirigente Scolastico le novità legislative e tecniche afferenti agli ambienti scolastici, fornendo, al tempo stesso, l'assistenza per l'adozione delle iniziative conseguenti;
- Effettuare prove periodiche di evacuazione, in ogni singolo plesso.

5.3.2 Piano della Sorveglianza

Il piano della sorveglianza, messo a punto dall'Istituto, prevede l'assistenza e la sorveglianza degli alunni dal momento del loro ingresso nell'edificio scolastico.

Tale sorveglianza è riferita sia ai momenti di attività didattica, sia ai momenti delle attività meno strutturate per i quali sono previste disposizioni particolari.

Tali disposizioni sono contenute in:

- regolamento d'istituto;
- regolamento di sicurezza;
- protocollo di somministrazione dei farmaci "salvavita" a scuola;
- regolamento utilizzo laboratori di informatica;
- disposizioni interne a tutto il personale per il servizio di vigilanza, per il servizio di assistenza pre- e post- scolastica, per gli infortuni,
- disposizioni ai collaboratori scolastici per apertura/chiusura dei cancelli,
- disposizioni per alunni in attesa dei genitori nel momento dell'uscita.

Il **Regolamento d'Istituto** è riportato **nell'allegato 9** al PTOF.

5.3.3 La Privacy nella Scuola

È importante comprendere che la tutela della privacy equivale al rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima della persona.

Il rispetto reciproco è uno dei pilastri sui quali una società dei valori si fonda ed è essenziale che l'individuo ne apprenda i principi fin dall'infanzia.

È fondamentale che la scuola tratti correttamente tutte le informazioni degli studenti e delle loro famiglie.

La disciplina della privacy nelle scuole, ha come fonte il Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) nonché i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

I dati personali possono essere trattati solo per le specifiche finalità istituzionali, nonché per gli scopi espressamente previsti dalla normativa di settore.

I dati sensibili (quelli che riguardano il credo religioso, le origini razziali ed etniche, lo stato di salute, le convinzioni politiche) e quelli giudiziari (per i soggetti sottoposti a detenzione o protezione) richiedono un livello di riservatezza maggiore.

Tutte le informazioni ed i dati relativi ad eventuali contenziosi tra studenti e scuola (reclami, ricorsi, denunce, provvedimenti disciplinari, ecc.) devono essere sottoposti allo stesso regime previsto per i dati sensibili e giudiziari.

5.3.4 La sicurezza informatica

Facendo seguito alla normativa vigente, l'Istituto attiva adeguate misure di sicurezza atte a preservare i dati informatici. A tal fine è designato un Responsabile della Protezione Dati esterno.